

Forse 'piccolo'....ma fedele

Schema riassuntivo e domande per i Piccoli Gruppi

Fedeltà significa fidarsi in un Dio che conosci anche quando ti trovi in un terreno o in una situazione che non conosci.

Esempio dell'agricoltore e i cavalli.

2Timoteo 1:12 Atti 1:21,22 1Samuele 16:7



Le persone tra le quali dovevano scegliere chi avrebbe preso il posto di Giuda, dovevano essere state con loro nel periodo passato. Dovevano essere stati presenti quando le cose andavano bene e quando le cose andavano male.

I credenti di SERRA....chi sono?

Atti 1:23-26 Apocalisse 21:10,14

- Il criterio che gli apostoli usarono per scegliere il sostituto di Giuda fu la.....
- Dio non sta cercando le persone con più talenti o capacità. Non sta cercando le più intelligenti o quelle più in evidenza, ma sta cercando persone FEDELI.

Ebrei 10:38 1Timoteo 6:12 2Timoteo 4:7 Luca 16:10

- La fedeltà non ha a che fare con quello che vuoi fare, bensì è gestire ciò che ti è stato
- Spesso e volentieri le cose **minime** hanno a che vedere con le situazioni dove nessuno ti vede.
- Solo Dio sa quello che può fare di te, quando sei determinato a NON MOLLARE ciò che Lui ti ha affidato.

Esempio della pialla....anche le pialle hanno bisogno di essere piallate!!!!

Posso anche essere caduto, avere sbagliato e interrotto quello che Dio mi aveva dato da fare; ma adesso mi rialzo e!!!

Esempio di **Giovanni Marco** . **Atti 12:25 -15:36-39 Colossesi 4:10 2Timoteo 4:11**

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) **Racconta una esperienza dove essere fedele e mantenere la parola data ti è costato.**
- 2) **Come possiamo riconoscere una persona fedele e affidabile nei suoi compiti?**
- 3) **Chi sono e credenti 'serra' e come li riconosciamo?**
- 4) **Cosa vuol dire e come possiamo essere fedeli nelle cose minime?**

**Nota: di solito la prima domanda che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale o poco 'spirituale' ma ha semplicemente lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove e/o coloro che non sono riusciti a essere presenti alla predicazione domenicale. In questo modo anche loro potranno da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo senza sentirsi escluse. Ovviamente l'animatore potrà valutare l'opportunità o meno di utilizzare questa domanda.*

Forse 'piccolo'....ma fedele

Messaggio completo

Fedeltà significa fidarsi di un Dio che conosci anche quando ti trovi in un terreno o in una situazione che non conosci.

Magari non sai dove andrai a parare, ma permetti a Dio di essere al comando.

Magari sei pieno di domande senza risposta; “*perché, come mai, ecc.*”. MA QUANDO NON SAI DARE UNA RISPOSTA AI

TUOI PERCHE', E' IMPORTANTE CHE TU SAPPIA CHI E' AL COMANDO (TU O LUI?)



Esempio dell'agricoltore e i cavalli.

In una piccola serie di eventi/episodi non possiamo sapere cosa ci aspetta nel futuro. Perché non aspettiamo fino a quando ci troveremo davanti al Signore faccia a faccia e potremo finalmente capire il motivo per cui ci sono successe quelle cose dalle quali ora non riusciamo a vedere alcuna utilità?

2Timoteo 1:12 lo so in chi ho riposto la mia fiducia e sono certo che Egli ha la potenza di custodire tutto ciò che mi ha affidato fino al giorno del Suo ritorno.

SCENETTA del cerchio

“Mi trovo nel deserto, dove sei Dio? Probabilmente ho capito male quello che Lui voleva dirmi. A questo punto penso proprio che mi muoverò da solo” e così ti muovi dalla posizione in cui ti ha messo Dio a un'altra scelta da te e dove inizialmente ti sembra che a situazione sia migliore; più positiva.

L'unica cosa è che Dio è rimasto lì nel posto da dove te ne sei andato, ed è lì con le benedizioni e i progetti per te; l'unico problema è che tu non sei più lì!!

Atti 1:21-22

GESU' è MORTO E POI è RISORTO, l'ascensione è avvenuta da poco. Disse ai suoi discepoli di attendere finché lo Spirito Santo non fosse sceso su di loro....e mentre sono nell'attesa si rendono conto che, dal momento che Giuda aveva fatto quello che aveva fatto e li aveva lasciati, c'era un apostolo che mancava, il numero non era più completo.

Atti 1:21 Bisogna dunque che tra gli uomini che sono stati in nostra compagnia tutto il tempo che il Signore Gesù visse con noi, **22** a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno che egli, tolto da noi, è stato elevato in cielo, uno diventi testimone con noi della sua risurrezione.

Gli undici si trovarono a dover scegliere un apostolo.

Probabilmente noi non avremmo scelto le persone che Gesù ha scelto!

Un giorno Gesù passa e trova un esattore di tasse senza scrupoli; Matteo, (**Matteo 9:9**) e dice....”**LO SCELGO**” . **Probabilmente noi gli avremmo detto...”aspetta un**

momento, tu non sai chi lui è....fermati un attimo, cerca di ragionare". Poi passa davanti a due fratelli pescatori che puzzano di pesce (Pietro e Andrea) e dice...."prendo anche loro". "Gesù è meglio che parliamo un attimo fermati che ti spieghiamo un paio di cose su questi due fratelli". Ma Gesù ripete"ho deciso, prendo anche loro!". E così, pian piano si sceglie gli altri discepoli/apostoli. I suoi criteri per scegliere coloro che sarebbero diventati apostoli non sono quelli che useremmo noi.

In seguito Gesù incontra due 'figli di mamma' (**Giacomo e Giovanni**); due pasticcioni impulsivi (**Marco 10:35-41 - Luca 9:54,55 - Marco 14:33,34,40**)...e sceglie anche loro!

Magari, al posto di Gesù, noi avremmo detto: " *Hai sentito questa persona come predica bene? Scegliamo lei!. Quest'altro ancora ha fatto la scuola biblica; prendiamo lui, piuttosto.*"

1Samuele 16:7l'uomo guarda all'apparenza, ma il SIGNORE guarda al cuore.

Poi arriviamo agli Atti e scopriamo con quale criterio gli apostoli scelsero il loro 'collega'.

Come comincia **Atti 1:21? Bisogna dunque che tra gli uomini che sono stati in nostra compagnia**

Significa che le persone tra le quali dovevano scegliere chi avrebbe preso il posto di Giuda, dovevano essere state con loro nel periodo passato.

Tutte le volte che Gesù era stato con loro a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui Egli ascese al cielo. Doveva essere qualcuno che aveva visto Gesù anche dopo la Sua risurrezione.

Questo è il criterio che hanno usato per scegliere il nuovo apostolo.

"DEVE ESSERE STATO CON NOI PER TUTTO IL TEMPO."

Quando Gesù era popolare ed acclamato c'erano migliaia di persone che lo seguivano e lo ascoltavano; ma quando cominciano i problemi e la strada si fa un po' più difficile, solo una manciata di persone continuarono seguirlo.

La stessa cosa è ai giorni nostri. Spesso, quando le cose vanno bene e non c'è nessuna difficoltà trovi tante persone disponibili. Quando, poi, le cose si fanno più difficili, è proprio lì che si vede di che pasta sono fatte le persone! Non esiste nessun servizio per il Signore, nessuna chiesa e neanche un solo credente che vive sempre nelle **rose e nei fiori**. Prima o poi ci saranno momenti difficili, di sconforto di disorientamento; ed è proprio in quei contesti che si vede la fedeltà delle persone.

I candidati all'ufficio di apostolo dovevano, quindi, essere stati con Gesù fin dagli inizi. Sicuramente erano parte di 120 che ricevettero di lì a poco lo Spirito Santo nell'alto solaio.

Dovevano essere stati presenti quando le cose andavano bene e quando le cose andavano male.

Francamente sono stufo dei **credenti di serra**. Chi sono i credenti di serra? Sono quelli che vogliono stare dove non c'è troppa acqua, troppo sole e troppo vento; tutto è protetto. Tirali fuori dal loro ambiente preferito e mettili nel DESERTO e noterai che cominceranno a perdere i colpi, ad abbandonare quello che stavano facendo. Magari dando una pennellata di spiritualità alle loro frasi del tipo “*Il Signore mi ha fatto capire che devo abbandonare questo impegno*”. “*Sento che devo prendermi un periodo ‘sabatico’*”.

Gli Apostoli stanno dicendo: “per questo compito importante non vogliamo persone che erano presenti soltanto quando Gesù rompeva il pane e sfamava migliaia di persone; vogliamo persone che erano con noi anche quando le cose si facevano pesanti e dure”.

Atti 1:23 Essi ne presentarono due: Giuseppe, detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia. **24** Poi in preghiera dissero: «Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti, indicaci quale di questi due hai scelto **25** per prendere in questo ministero apostolico il posto che Giuda ha abbandonato per andarsene al suo luogo». **26** Tirarono quindi a sorte, e la sorte cadde su Mattia, che fu incluso tra gli undici apostoli.

Questa è la maniera in cui raffiguro le cose.

Gesù è salito al cielo per cominciare a preparare un luogo **Giovanni 14:2** **io vado a prepararvi un luogo**

Ora, qual è la prima cosa che doveva ai quei tempi essere fatta per costruire una città?

MURA - FONDAMENTA

Gesù, dopo la sua ascesa al Padre cominciò pianificare la costruzione della città santa, la **nuova Gerusalemme**.

Domanda: che cosa si trova nelle fondamenta della nuova Gerusalemme?

Apocalisse 21:10 Egli mi trasportò in spirito su una grande e alta montagna, e mi mostrò la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio.....**14** Le mura della città avevano dodici fondamenti, e su quelli stavano i dodici nomi di dodici apostoli dell'Agnello.

I NOMI DEGLI APOSTOLI

Semplificando questa mia raffigurazione, **immagino che Gesù sia arrivato a questa conclusione; “Non posso mettere nelle fondamenta il nome di Giuda, devo per forza mettere il nome di un altro apostolo.”**

Così ispira gli 11 a cercare un sostituto di Giuda e aspetta a continuare la costruzione delle mura della Nuova Gerusalemme fino a quando non salta fuori il dodicesimo apostolo (Atti 1:21-26).

Ripeto, se gli 11 apostoli avessero scelto il dodicesimo con i criteri che avevano prima di essere stati discepolati da Gesù, avrebbero detto fra di loro “*Vediamo un po' chi predica meglio, chi è più preparato, chi ha guarito più persone, chi ha cacciato più*

demoni, ecc.”. Ecco chi vogliamo, qualcuno che sia stato efficace nel suo servizio per il Signore.

Ma il criterio che loro usarono non fu questo: “chi predica meglio, chi fa meglio le cose ecc.”. Il loro criterio fu molto semplice: “chi è stato sempre presente, chi non si è staccato da noi e che non si è arreso, **CHI E’ RIMASTO FEDELE**”.

Così, dopo aver smesso di pensare chi fosse miglior predicatore o chi aveva più ‘unzione’ (a proposito dell’unzione; lo sapete che l’unzione NON è sinonimo di approvazione? Es. di Sansone), trovarono finalmente due persone che potevano essere candidate per questo ufficio.

Posso immaginare le conversazioni tra gli apostoli: “Ricordate quando le cose erano veramente difficili e nessuno voleva più ascoltarci, Barsabba e Mattia non ci hanno lasciato e sono rimasti comunque con noi. Quando ci hanno preso a calci e pugni.....Erano con noi nei momenti di popolarità e nei momenti di crisi. Erano tenaci e non ci hanno mai lasciati.”

Alla fine queste due persone furono tirate a sorte. Non mi addentro nell’argomento perché mi allontanerei dal soggetto che sto trattando. **Semplicemente voglio dire che sia Barsabba che Mattia erano idonei per l’apostolato.**

Il criterio che gli apostoli usarono per scegliere il sostituto di Giuda fu la FEDELTA’

Alcuni di noi stanno pensando....”io non sarò mai in grado di essere questo o quest’altro. Non so predicare, non sono in gamba come quel fratello /sorella, ecc., oppure.....le cose si fanno difficili nel mio impegno con Dio o nella chiesa”. **Voglio che tu sappia che questa è una tattica di Satana per farti arrendere.**

Dio non sta cercando le persone con più talenti o capacità. Non sta cercando le più intelligenti o quelle più in evidenza, ma sta cercando persone **FEDELI.**

Gesù voleva che nella Nuova Gerusalemme, quello che caratterizza le fondamenta non siano i TALENTI, ma la FEDELTA’.

Così fu scelto MATTIA.....e così Gesù poteva continuare la costruzione della Nuova Gerusalemme.

Cosa c’era di speciale in Mattia? Aveva tenuto duro in qualsiasi situazione; quelle facili e quelle difficili. Non avrebbe abbandonato Gesù e gli apostoli per nessun motivo.

Molti di noi si entusiasmano quando si parla di unzione, il favore di Dio ecc..

La cosa più importante non è come inizi, ma come finisci le cose.

La fedeltà è la chiave per avere l’approvazione di Dio.

Ebrei 10:38 *Il giusto vivrà per fede (non per stati d'animo o sensazioni); e se si tira indietro, l'anima mia non lo gradisce».*

Le tue sensazioni possono mentirti, la Sua Parola non ti mentirà mai.

Immaginiamoci di intervistare MATTIA:

“---Mattia, quanti miracoli ci sono stati nel tuo servizio per il Signore? Non molti
---Ma il tuo nome si trova nelle fondamenta della Nuova Gerusalemme; quante persone si sono convertite nelle tue riunioni evangelistiche? Mah, ho predicato tante volte, ma non sono mai riuscito a fare tutto quello che ha fatto Pietro.
Ma, insomma, Mattia, **il tuo nome è annoverato tra i dodici apostoli dell'Agnello.** Come mai allora? Beh, tutto quello che posso dirti è chenon mi sono fermato, NON HO MOLLATO nelle cose che Dio (non io ma Dio) mi aveva chiesto di fare.”

Alcuni di noi sono stanchi e affaticati e sentono forte la tentazione di mollare tutto.

1Timoteo 6:12 *Combatti il buon combattimento*

2Timoteo 4:7 *Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede.*

Magari pensi.....io non riuscirò mai a fare questo o quest'altro. Non sono capace di raggiungere quest'obiettivo, ecc.

Lo sai che puoi essere scelto nella Chiesa soltanto sulla base del fatto che sei determinato a non mollare a qualsiasi costo? (ripeto, nelle cose che Dio ti affida e non in quelle che sei tu ad intestardirti a voler fare)

La fedeltà non ha a che fare con quello che vuoi fare, bensì è gestire ciò che ti è stato affidato.

Luca 16:10 *Chi è fedele nelle cose **minime**, è fedele anche nelle grandi; e chi è ingiusto nelle cose minime, è ingiusto anche nelle grandi.*

Spesso e volentieri le cose **minime** hanno a che vedere con le situazioni dove nessuno ti vede. Sei fedele a Dio quando sei da solo, in casa tua..... e nessuno (neanche tua moglie o tuo marito) ti vede?

Questa è la fedeltà che Dio e la chiesa stanno cercando per sceglierti.

Sei stato tentato di mollare tutto.

Sai che Dio ti ha chiamato a non mollare in specifiche aree della tua vita.

Chiesa

Scuola

Matrimonio

L'impegno in un campo specifico

Disciplina personale

Pregheiera

Adorazione

Voglio dirti che la ricompensa della fedeltà è il favore e l'approvazione di Dio.

Mattia era stato scelto come apostolo..... e l'unica cosa che sappiamo di lui è che è stato fedele. **NON HA SEMPLICEMENTE COMINCIATO, MA HA ANCHE FINITO.** **Il nome Mattia compare solo due volte e in un solo capitolo della bibbia.** **Non ci vengono raccontati i suoi miracoli, predicazioni ecc.. Lui, semplicemente NON HA MOLLATO.**

Solo Dio sa quello che può fare di te, quando sei determinato a NON MOLLARE ciò che Lui ti ha affidato.

Alcuni di noi sono chiamati a ritornare alla vera adorazione, alla preghiera, a una disciplina nella propria vita..... proprio ora che non hai niente che ci spinge a farlo.

ESEMPIO DELLA PIALLA.....anche le pialle hanno bisogno di essere piallate!!!!

Non succede la stessa cosa anche nella Chiesa? Ci sono credenti che cominciano il loro cammino entusiasti e poi; quando emergono cose del carattere sulle quali bisogna lavorare; ecco che esce fuori la ribellione e cambiano chiesa. Esempio di un membro della nostra chiesa che tempo fa se ne è andato via per andare in un'altra.....Non ti preoccupare...non rimarrà da te per molto...e infatti.....!!

Sono **pastore** e impegnato nella missione **VeriAmici Teen Challenge** e mi trovo molto spesso a piallare la vita di altre persone; ma devo anche riconoscere che diversi di voi presenti..... forse inconsapevolmente, avete piallato o state tuttora piallando la mia vita e il mio carattere. A volte non è stato facile ed è stato anche doloroso; ma ho potuto vedere che era Dio ad usarvi per cambiare la mia vita.

Sei vuoi tornare a essere fedele e a ricominciare proprio nelle cose dove sei stato tentato di mollare, voglio invitarti ad alzarti in piedi, e *dire con la tua bocca a Dio e alla Chiesa***IO NON VOGLIO MOLLARE!**

Forse non so fare molto, MA NON MOLLO.

Posso anche essere caduto, avere sbagliato e interrotto quello che Dio mi aveva dato da fare; ma adesso mi rialzo e NON MOLLO!!!

La fedeltà e l'approvazione di Dio sono collegati.

Una parola a coloro che non hanno mollato e sono rimasti fedeli. Attenzione a come ci comportiamo nei confronti di coloro che nel percorso della loro vita si sono arresi!

Giobbe 6:14 Pietà deve l'amico a colui che si arrende, anche se abbandonasse il timore del Signore.

1Corinzi 10:12 ...chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere.

Esempio di **Giovanni Marco** (lo scrittore del vangelo di Marco).

Atti 12:25 Barnaba e Saulo, compiuta la loro missione, tornarono da Gerusalemme, prendendo con loro Giovanni detto anche Marco.

Atti 15:36 Dopo diversi giorni, Paolo disse a Barnaba: «Ritorniamo ora a visitare i fratelli di tutte le città in cui abbiamo annunziato la Parola del Signore, per vedere come stanno». **37** Barnaba voleva prendere con loro anche Giovanni detto Marco. **38** Ma Paolo riteneva che non dovessero prendere uno che si era separato da loro già in Panfilia, e non li aveva accompagnati nella loro opera. **39** Nacque un aspro dissenso, al punto che si separarono; Barnaba prese con sé Marco e s'imbarcò per Cipro....

Colossesi 4:10 Vi salutano Aristarco, mio compagno di prigionia, Marco, il cugino di Barnaba (a proposito del quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo),

2Timoteo 4:11 Solo Luca è con me. Prendi Marco e conducilo con te; poiché mi è molto utile per il ministero.